

**Cineforum GIOVANNI CROCÈ**  
**Cinema per incontrarsi**  
**96° ciclo**

**«Quelli che tornano dalla guerra  
hanno i segreti»**



Vincitore del **Leone d'Argento** - Gran Premio della Giuria all'81<sup>a</sup> Mostra del Cinema della Biennale di Venezia (2024). Vermiglio è il candidato italiano agli Oscar nella categoria *miglior film straniero* "per la sua capacità di raccontare l'Italia rurale del passato, i cui sentimenti e temi vengono resi universali e attuali".

### Di che cosa parla

Lucia, Ada e Flavia sono le tre figlie femmine della famiglia Graziadei che ha contato dieci nascite, non tutte purtroppo andate a buon fine, come succedeva nell'Italia rurale all'epoca della Seconda Guerra Mondiale. I Graziadei vivono nella frazione trentina di Vermiglio, in una casetta in mezzo ai campi e alla neve dei lunghi inverni di montagna. Il capofamiglia è un maestro elementare che si sforza di insegnare ai suoi studenti non solo ad esprimersi in un italiano corretto invece del dialetto che tutti (compresi i Graziadei) parlano a casa, ma anche ad aspirare a qualcosa di più bello e più alto della fatica quotidiana. Quando i Graziadei ospitano un soldato siciliano che ha disertato l'esercito si innesca una reazione a catena che l'unità familiare dovrà gestire, e che si svilupperà lungo le quattro stagioni dell'ultimo anno di guerra.

### Perché vederlo

Linguaggio poetico, eleganza visiva e densità narrativa. È con queste cifre stilistiche che, sotto i nostri occhi, si dipana il racconto della famiglia Graziadei e della piccola comunità a cui appartengono, calato in un passato abbastanza recente, ma che potrebbe essere anche di due secoli fa. La densità narrativa sta tutta nella capacità di raccontare i personaggi, la cui vita scorre tra l'accettazione dei tradizionali ruoli sociali e l'esperienza di qualcosa di autentico o la ricerca/scoperta di una dimensione tutta personale.

Tra tutti i personaggi, sicuramente spiccano quelli femminili, in particolare quelli delle tre sorelle: Lucia, Ada e Flavia. Tramite il mondo femminile la regista sottolinea la centralità del corpo e della sessualità e più in generale il fatto che in una società tradizionalista e patriarcale è l'elemento femminile che porta le spinte al cambiamento.

È evidente l'ispirazione del cinema di Ermanno Olmi, che la regista ha fatto sua, mediandola con il lungo apprendistato nelle produzioni documentaristiche, da cui deriva sicuramente la cura per il realismo e la costruzione ambientale.

Vinta con grande professionalità la scommessa di far recitare attori non professionisti od esordienti (è il caso di Martina Scrinzi, che interpreta *Lucia*) insieme ad attori di talento (molto convincente l'interpretazione di Tommaso Ragno).

**Regia:** Maura Delpero  
(Bolzano, 3 Ottobre 1975)

### Filmografia

Maternal (2019)  
Nadea e Sveta (documentario, 2012)  
Signori professori (docum., 2008)

### Soggetto e Sceneggiatura

Maura Delpero

### Fotografia

Mikhail Krichman

### Personaggi e Interpreti

Cesare	Tommaso Ragno
Pietro	Giuseppe De Domenico
Adele	Roberta Rovelli
Lucia	Martina Scrinzi
Zia Cesira	Orietta Notari
Virginia	Carlotta Gamba

**Produzione** IT, FR, BE, 2024

**Durata** 119 min.

**Genere** Drammatico

Il prossimo ciclo di proiezioni riprenderà a  
**Febbraio 2025**  
Vi aspettiamo !!!!

[www.cineforumrosario.it](http://www.cineforumrosario.it)

[Cineforum Rosario Giovanni Crocè](http://Cineforum Rosario Giovanni Crocè)

[@cineforum\\_smrosario](https://www.instagram.com/cineforum_smrosario)

